

*Vertice ieri in prefettura con i sindacati degli istituti di credito*

# «Banche, piano anti-crimine»

«Più vigilanza armata come deterrente contro furti e rapine»

Sportelli bancari nel mirino dei delinquenti: le organizzazioni sindacali chiedono maggiori investimenti per la sicurezza. Ausili tecnologici o guardie armate fuori dagli istituti di credito che garantiscano un maggiore livello di sicurezza.

Si è svolta ieri in prefettura la riunione dei responsabili provinciali dei Bancari di Lecce, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca/Uil, DirCredito. Sul tavolo della discussione, l'esame e la prevenzione dei fenomeni criminosi a danno degli sportelli bancari della provincia. I sindacati hanno denunciato «che il ripetersi di episodi delinquenziali è conseguenza dell'inadempienza delle banche riguardo l'adozione di idonei e tecnologicamente avanzati strumenti di difesa per la sicurezza di utenti e dipendenti».

Le organizzazioni sindacali hanno poi ribadito, riprendendo uno dei punti previsti dal protocollo d'intesa per la prevenzione della criminalità in banca in provincia di Lecce, stipulato nell'ottobre del 2003, «come la vigilanza armata presso gli sportelli bancari rimanga il deterrente principale per la prevenzione da ogni evento criminoso».

Un problema di sicurezza pubblica che coinvolge migliaia di persone, fra dipendenti ed utenti.

Per questo il prefetto ha preso l'impegno di analizzare a fondo la questione ed ha convocato per settembre una nuova riunione che servirà a mettere nero su bianco provvedimenti incisivi che diano maggiore sicurezza a chi opera nelle banche ed a tutti i clienti del mondo bancario.